

Stucicolla all'odio con la rimembranza, diceua, delle gelosie, & insidie ch'essi le haueuano con auaro stimolo di continuo procurate, e tefe.

Essere l'unico rimedio lo trarsi d'intorno i pungenti spini, che ad ogni picciolo tocco ponno sanguinosamente ferire. E con ragioni. Poder'assicurar gli Stati la distruzione de' nemici anche lontani; ma quella de' vicini seruire ad ampliarli, e questa ampiezza appunto, offeriua il Rè di Francia alla Republica, per farsi seco in Italia in un corpo solo, e per comporre insieme una sola reale perpetuità.

Molte altre cose diceua, e raccordaua Henrico, sopra le quali conuenne alla fine il Collegio applicare la prudenza, e considerare in se stesso.

L'Italia lungamente in pace. Accinto un gran Rè a perturbarla con vasti pensieri, e tremendi eserciti. Ogni mano sportagli, accelerarle il crollo, ed aggiungere spinta all'eccidio. Douer'astenersene la Republica per non farsene Ministra, e inquietare a se medesima il riposo. Lo dichiararsi all'incontro nemica di un'amico Principe; di un Principe di portentoso potere, e che ricordeuole de' suoi doveri per le gratie riceuute, la sollecitaua Compagna, e la inuitaua seco a partire gli stati, e le glorie, meno ciò, douersi, accompagnandosi co' perdenti alle ruine, in vece d'innalzarsi col vincitore ad alti acquisti. Ma ritornandosi a considerare le prime discorse contrarietà, qual trionfo poter'hauere la Republica, confederandosi con un Rè, che per l'immensità delle forze, e de' pensieri, ascriuerebbe a sua gran perdita ogni poca dilatione, che gli si fraponesse, per trionfar di tutti? Doue non è uguaglianza non poter darsi perfetta unione. Trà la forza del maggiore l'ingrediente minore disperdersi. Così pur troppo in altre occasioni, e persone simili essere auuenuto. Non douer durarsi fatica a rammemorarne i casi, rammemorandoli à bastanza gli stessi acquisti, gli stessi luoghi, hora offeriti. Cremona, Giarad'Adda, Porti di Puglia, non solo essere stati promessi, ma etiamdio ottenuti, e dallo stesso ottenimento tante ruine lagrimabili prouenute. Troppo gli aspetti medesimi pronosticarle, per non crederle, e per non sottrarsene. Che poter dunque risolversi, se v'è il suo scoglio da tutte le parti per preparato naufragio? Altro rimedio non v'essere à fuggirlo, che tutti fuggendosi, e senza poggiarsi ad alcuno, tenersi à filo nel medio, sentiero non mai fallace, con la bilancia, di quell'Astrea, che dando all'indifferenza la mano, non è mai Errante.

Così anco decretò il Senato, e così non aspirando egli, che alla comune conseruatione, hauendo risposto in conformità, sperò, che se ne appagasse Henrico. E deliberata la neutralità.

Non vi essendo attentato importante, che non riuscito